

## Interrogazione a risposta orale in Assemblea

### **- al Ministro dello Sviluppo Economico -**

Premesso che :

- nel settembre 2016 il Governo dava il via libera alla fusione tra le società Wind e Tre Italia. L'operazione per incorporazione diventava operativa il 31 dicembre 2016 con la nascita della nuova società Wind Tre S.p.A. che ad oggi rappresenta la più grande realtà nazionale nel campo della telefonia mobile ed il secondo operatore di telefonia fissa ;
- dall'annuncio della fusione, al via libera da parte del Governo, alla sua operatività, l'azienda ha sempre dichiarato di voler preservare il personale occupato ;
- dall'inizio del processo di fusione ad oggi risultano agli interroganti un numero di fuoriusciti dall'azienda con il metodo dell'esodo incentivato di oltre 600 operatori con un organico complessivo al 30 aprile 2017 di circa 8.155 ;

Considerato che :

- il 22 maggio ultimo scorso presso la sede di Unindustria a Roma, Wind Tre S.p.A. ha presentato un piano industriale nel quale ha tracciato i principali punti strategici dell'operazione di fusione, tra i quali: il mantenimento di entrambi i marchi al fine di consolidare la propria posizione di leadership nel mercato; l'obiettivo di mantenere 21.000 delle 26.000 torri presenti nel patrimonio delle due aziende originarie per l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnologici ed innovativi ; l'intenzione di investire per i prossimi 6 anni oltre 7 miliardi di euro per modernizzare la rete e renderla ancora più efficiente e capillare ;
- inaspettatamente però, Wind Tre S.p.A., comunicava anche l'intenzione di procedere alla esternalizzazione del servizio clienti *consumer ex Tre* mediante lo strumento giuridico della cessione del ramo d'azienda a società *outsourcer* ancora da individuarsi. Operazione che se realizzata coinvolgerebbe circa 900 lavoratori sui 4 siti di : Genova , Cagliari , Palermo , Roma ;

Si chiede di sapere dal Ministro interrogato :

- se ritenga le esternalizzazioni anticipate dalla società Wind Tre S.p.A. compatibili con gli obiettivi di tutela del futuro occupazionale dei lavoratori, già dichiarati fin dal momento dell'approvazione della proposta di fusione da parte del Governo ;
- se non ritenga opportuna l'urgenza di farsi promotore della convocazione di un tavolo al quale possano partecipare oltre ai rappresentanti del Ministero e dell'Azienda anche quelli dei lavoratori al fine di verificare la compatibilità del nuovo piano annunciato da Wind Tre S.p.A. con quello sottoposto al Governo nel settembre 2016.

ANGIONI